

Matera, 26 maggio 2015

Ai candidati sindaco alle elezioni
comunali 2015 della città di Matera

Oggetto: “Una città a misura di bambino” (Cit.), è quello che vogliamo anche noi,

LE BAMBINE ED I BAMBINI.

Cari candidati Sindaco,

siamo le bambine ed i bambini di MOM (Mamme Materane all’Opera), di Legambiente, di CAD (Centro Ascolto del Disagio), di Minerva Scienza, dell’Associazione SAC – Cultura Associata al Sociale, delle mamme di NeturalFamily di Casa Netural, della Cooperativa sociale Il Sicomoro, di Hanta-Yo Ostetriche sul territorio - Organizzazione no profit, siamo le bambine ed i bambini di Matera.

Vi scriviamo per dirvi che vogliamo che Matera sia VERAMENTE una città a misura di bambino, perchè se una città diventa più buona con i bambini, lo sarà anche con i loro genitori, nonni, amici, cuccioli e tutti.

Capiamo che sono giorni concitati, la città è in gran fermento, tutti chiacchierano, e Voi candidati sindaco parlate di futuro, promettendo agli adulti che sarà migliore, parlate di noi dicendo che Matera è una città a misura di bambino e che saremo la ricchezza di questa città (sappiate che noi lo siamo già!).

Ma noi bimbi vogliamo dirvi che non ci sarà futuro migliore per noi, e Matera non diventerà città a misura di bambino, se non ascolterete con attenzione le nostre richieste, i nostri bisogni, se non avrete come obiettivo la nostra serenità **da subito: il nostro futuro sta mettendo le radici in questo presente!**

E per aiutarvi, perché siete un po’ distratti da un *vivere adulto*, abbiamo pensato di inviarvi le nostre richieste. Ricordate che la qualità di una città la si vede dall’attenzione che questa ha verso le fasce più deboli e **la grandezza di una amministrazione la si coglie dalla capacità che essa ha di ascoltare TUTTI i cittadini, anche i più piccoli.**

Leggetele con attenzione, fate i bravi, perché noi bimbi sappiamo quello che desideriamo e quello di cui abbiamo bisogno.

E rispondeteci senza perdere tempo, perché la nostra infanzia si realizza nel presente, dura un attimo e poi non torna più! Noi viviamo il “qui ed ora” senza mezze misure. Vivere bene il nostro presente, in una città che ci accoglie sin dal concepimento, ci porterà ad essere persone e **cittadini migliori!** Sarà questa una cosa che da grandi non dimenticheremo perché l’avremo vissuta e ‘respirata’ sin da piccoli.

Per cui ORA e QUI devono avvenire dei cambiamenti importanti per la città di Matera e ricordate che a NOI bambini LE PROMESSE VANNO MANTENUTE!

Buona lettura.

(contributo di Associazione Minerva Scienza - Progetto Parco Scientifico Macamarda):

Noi bambini "scienziati" vi ricordiamo quello che diceva Albert Einstein quando affermava che *"I bambini hanno una vera e propria passione per capire le cose. In seguito, purtroppo, essa va perduta nella maggior parte delle persone. Senza questa passione non ci sarebbero né matematici né scienziati"*.

Quindi lasciate che il "piccolo scienziato" che è in ciascuno di noi bambini abbia modo di esprimersi. Saremo così ragazzi più creativi! E più dotati di un maggiore senso critico. Avete dimenticato che nel gioco noi bambini approfondiamo la conoscenza del mondo e, spesso inconsapevolmente, veniamo a contatto con principi scientifici molto importanti? Una giostra o un'altalena ci fanno sperimentare sul nostro corpo leggi della fisica con cui qualche anno più avanti ci dovremo confrontare sui banchi.

Allora perché non regalate a noi bimbi un Parco "Giochi" Scientifico? Noi lo vogliamo e siamo pronti e voi?

Ecco i pensieri di noi bambini rispettosi dell'ambiente (contributo di Legambiente - Circolo di Matera):

"Meno male che noi bambini non votiamo! Voi adulti siete sempre presi da cose grandi ed urgenti ed importanti e di noi parlate solo raramente. Voi grandi parlate di futuro - Noi lo vivremo.

Avete il dovere di fare cose belle e buone perché quello che chiamate DOMANI lo vivremo NOI! Dite che ci volete bene ma ci state costruendo un futuro grigio e pesante.

I danni che state provocando al nostro ambiente sono così gravi e irreversibili che noi non potremo porvi rimedio durante l'arco della nostra vita. Non potremo pulire il cielo, l'aria e l'acqua che sporcate ed avvelenate!

Noi siamo piccoli ma i nostri sogni sono grandi e sogniamo la Bellezza. Vogliamo una città migliore, con cittadini migliori quali ci educarete ad essere. Vi chiediamo alberi con cui crescere insieme, spazi attrezzati, sicuri, con giochi duraturi e pulizia quotidiana.

E lo vogliamo subito.... non domani, non la prossima settimana, non fra un anno.

Noi bimbi vogliamo risposte alle nostre domande, non capiamo la lenta burocrazia, non capiamo le promesse non mantenute. Non ve lo ricordate? Eppure siete stati bambini pure voi.

Oggi non votiamo, ma giù le mani dal nostro futuro"

(Contributo CAD - Centro Ascolto del Disagio - Matera - Progetto "La Casa dei Bambini")

Noi bambini del CAD chiediamo una città tutta per noi, dove poter giocare con poco, parlare con chi ci comprende senza sentirci soli. Non abbiamo bisogno di molto. Una città per bambini, una Casa Dei Bambini, un luogo sicuro, uno spazio adeguato, dove essere liberi di imparare, giocare, divertirci, crescere. Non vogliamo restare davanti alla TV perché fuori "non è sicuro". Vogliamo giocare insieme in una città tutta per noi.

(contributo di Associazione SAC – Cultura Associata al Sociale):

Noi bambini disabili vi chiediamo un parco diversamente progettato e per tutti. "Il parco è un luogo meraviglioso, dove con i miei amici mi diverto un mondo!

Altalena, scivolo, cavallucci ... tutti liberi di giocare, correre...ho chiesto al mio amico di banco di venire oggi al parco, non può...vorrei poter giocare con lui, vorrei vederlo arrivare in carrozzina e giocare, vorrei che tutti i bambini abili e diversamente abili abbiano le stesse possibilità di gioco.

Vorrei un parco diversamente progettato, un parco per tutti"

(contributo di “Le mamme di NeturalFamily” di Casa Netural)

Noi bambini che vogliamo vivere secondo natura chiediamo semplicemente che ci lasciate vivere da bambini.

Chiediamo di poter passeggiare per le strade della città anche con il naso per aria, e non dovendo sempre guardare per terra per aggirare il pericolo di una buca, di un marciapiede rotto o di una strada sconnessa.

Vorremmo poter curare un orto con l'aiuto delle nostre maestre e nonni, imparando il rispetto per la nostra terra e i suoi frutti.

Vorremmo poter imparare il rispetto per la cultura dai nostri genitori accompagnandoli in una biblioteca adatta anche a noi, abitanti culturali fin da piccoli.

Chiediamo una città pulita, ecologica, sostenibile che, nel rispetto di quella storia millenaria che l'ha vista tessere nel tempo quel rapporto armonico e rispettoso con la natura ed il paesaggio, impari a prendersi cura di se stessa, a non inquinare, a differenziare, a non sprecare. Chiediamo più fango e meno cemento, chiediamo più boschi e meno case, chiediamo più aria anche nelle scuole.

Noi bambini che vogliamo vivere secondo natura chiediamo che i pannolini lavabili colorino i balconi delle case di ogni bimbo, chiediamo una città ecologica, chiediamo di poter gettare i rifiuti negli appositi cassonetti senza doverli trasportare per km

Chiediamo scuole sicure, ma che siano anche belle, spaziose, colorate. Chiediamo che la città sia a misura di famiglia e che della famiglia abbia cura.

(contributo di Cooperativa sociale Il Sicomoro):

Noi bambini figli di immigrati nati in paesi lontani, durante un viaggio o negli ospedali delle città che ci hanno accolto ringraziamo chi ci apre la porta e ci porge la mano facendoci sentire parte di una comunità. E di questa comunità vorremmo non essere "ospiti" ma cittadini, vorremmo poterci confrontare con una città capace di dialogare con le nostre culture, con i nostri colori e le nostre diversità senza pregiudizi, senza distanze, senza barriere culturali.

Noi bimbi "stranieri" nati in Italia sogniamo la cittadinanza italiana. Aspettando che questo sogno diventi realtà e che le leggi dello Stato lo permettano, sarebbe bello se anche Matera costruisse per noi un percorso di "cittadinanza onoraria" che già molti Comuni italiani hanno scelto per rendere la nostra vita meno precaria. Per ritrovare in questa appartenenza simbolica l'inizio di un progetto di vita, perché sia chiara la nostra voglia di contribuire allo sviluppo della vostra città che è diventata anche la nostra.

Noi bimbi figli di immigrati vorremmo che la nostra cultura d'origine non fosse un ostacolo da superare ma una ricchezza da condividere. Vorremmo imparare l'italiano senza dimenticare le nostre lingue d'origine, vorremmo avvicinarci alla vostra cultura facendovi conoscere quella da cui proveniamo, vorremmo non vedervi storcere il naso quando ci chiedete il nome e poi non sapete pronunciarlo.

Noi bimbi figli di immigrati spesso conosciamo la lingua italiana meglio dei nostri genitori e ci ritroviamo a fargli da interpreti in strutture sanitarie, uffici sociali, legali o amministrativi. Arricchire la città di mediatori capaci di facilitare i percorsi di integrazione, sottraendoci a questo ruolo, ci risparmierebbe molte dure verità che in quanto bambini non dovremmo conoscere.

Noi bimbi stranieri spesso arriviamo in Italia senza genitori, senza parenti, senza nessuno. Per noi chiediamo progetti di sensibilizzazione della cittadinanza a percorsi di affido temporaneo oltre che

alla costituzione di un albo di tutori volontari che ci accompagnino nei nostri percorsi scolastici, nelle nostre scelte, nei nostri progetti di vita, non solo in modo formale ma partecipato. Perché a volte anche una pacca sulla spalla o un richiamo autorevole contribuirebbero a farci crescere con più serenità.

Noi bimbi stranieri non abbiamo "svantaggi" ma siamo ricchi di diversità che i nostri coetanei sanno apprezzare ma che spesso sono gli adulti a ostacolare. Quando nei vostri programmi raccontate di voler costruire una città a misura di bambino non immaginate solo parchi e piste ciclabili, ma anche percorsi culturali di lunga durata capaci di costruire comunità libere, aperte, solidali in cui l'integrazione non è un servizio da erogare ma il futuro da costruire.

(contributo di Hanta-Yo Ostetriche sul territorio - Organizzazione no profit): Noi bambini in arrivo al mondo chiediamo che ci siano spazi dedicati alle nostre mamme per farle sentire serene e a loro agio durante il momento dell'allattamento e il cambio pannolino!

(contributo di Associazione MOM – Mamme Materane all'Opera):

Noi bambini tutti chiediamo innanzitutto di essere ascoltati! Vogliamo aiutarvi a trasformare questa città in un luogo bello come già altri bambini prima di noi hanno detto, dove per bello intendiamo un luogo sicuro, pulito, a nostra misura, ricco di stimoli, e che risponda alle nostre reali necessità.

Quindi se intendete fare qualcosa per noi coinvolgeteci! Ascoltateci!

Vorremmo che vi siano ludoteche, un cinema per bambini, centri sportivi che siano **PUBBLICI, COMUNALI** con costi adeguati o **GRATUITI** per trascorrere del tempo con le nostre famiglie, con gli amichetti, per imparare cose nuove, leggere un libro, esplorare creativamente, ascoltare musica, facendo attività sportive e tante altre cose ancora. **Quando vi sono eventi in città che voi promuovete chiedete a chi li organizza di pensare anche a noi con eventi collaterali!** Patrocinate con più vigore quelle iniziative che ci vedono protagonisti e permetteteci di vivere in pieno gli eventi già programmati tenendo conto della nostra statura, dei nostri bisogni, dei nostri tempi.

E per finire, vorremmo continuare ad esprimere la nostra opinione sulla città che vogliamo e quindi vi chiediamo nel futuro immediato di coinvolgerci in maniera attiva nelle questioni che ci riguardano.

Attendiamo le VOSTRE risposte concrete.

Buon Lavoro

Le bambine ed i bambini di Matera.